

Rendi più gustoso!

Ho giocato di recente a creare parole in esperanto, sognando ad occhi aperti durante le conversazioni con le persone: ogni parola che dicono che non so in esperanto, cerco di capirla, usando quello che so della lingua.

Fuori dal gioco, mi sono imbattuto in una serie di passi utili per creare un particolare tipo di parola. Dando per scontato che tu sappia già cosa intendo per “radice di qualità”, oggi useremo le radici di qualità e queste altre parole:

- **pli** = più
- **malpli** = meno ("**mal-**" è un prefisso che inverte il significato delle cose)
- **igi** = suffisso che significa "causare / rendere <radice>", es. "**boli**" = "bollire", ma "**boligi**" = "far bollire"
- **igi** = suffisso che significa "diventare <radice>", ad es. "**pala**" = "pallido", ma "**paligi**" = "diventare pallido"

Ora, prendi una radice di qualità nella sua forma di aggettivo, in questo modo:

- **bela** = bellissima
- **longa** = lungo
- **ampia** = estesa, vasta, ampia

Puoi fare una cosa carina con loro, utilizzando questa formula: (**pli** / **malpli**) <radice> (**igi** / **igi**). Le parole tra parentesi mostrano alternative, ovvero puoi scegliere. L'idea è che hai una certa qualità, come "bella", e vuoi creare un verbo che significa “diventare”, o “far sì che qualcuno / qualcosa sia”, più o meno, di quella qualità:

- **beli** = essere belli
- **plibeligi** = abbellire (letteralmente: rendere più belli)
- **plibeligi** = crescere / diventare più bello
- **malplibeligi** = per rendere meno bella
- **malplibeligi** = diventare meno belli

Splendido, no? Questo ti risparmia un po' di lavoro:

- **Mi estas bela, sed...** = Io sono bello, ma...
- **voli => volas/us min (esti) pli bela**
- **voli => volas plibeligi min**

Intendono grossomodo "io voglio rendermi più bello". Ma guarda la seconda frase: così pulito! Troppo pulito, in effetti, tanto che non ero sicuro della struttura di cui sopra: penso che "**esti**" sia facoltativo. La versione lunga sarebbe "**estigi min pli bela**". Si noti inoltre che "**beligi**" significherebbe "rendere bello".

A volte, tutte queste aggiunte di "**ig**" e "**malpli**" ecc. rendono le parole veramente lunghe, quindi possiamo utilizzare forme più brevi. Per esempio:

- **plilongigi** = (letteralmente) per rendere più lungo
- **longigi** = (letteralmente) da fare a lungo

C'è una chiara differenza teorica: la prima parola implica che qualcosa è già lungo e lo si sta allungando, mentre la seconda non dice nulla su quanto tempo è passato, ma che ora lo si sta facendo. In pratica, questa distinzione conta poco e spesso verrà usata la parola più breve. Soprattutto quando arrivi a "**malplilongigi**", potresti semplicemente dire "**mallongigi**".

Ecco alcuni esempi tratti dal PMEG che mi piacciono:

- ***plilongigi*** = allungare (allungare)
- ***plivastigi*** = estendere (per rendere più esteso)
- ***verdigi*** = colorare di verde (rendere verde)
- ***plilarĝigi*** = ***larĝigi*** = da allargare
- ***malplivarmigi*** = rinfrescarsi / raffreddarsi (qualcosa)